

LA SQUADRA AZZURRA E' ARRIVATA A BELFAST

In 3 e in 6 pag. i servizi del nostro inviato speciale Martin

L'Unità DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL CICLISMO SI PREPARA ALLE CORSE DI PRIMAVERA

La quinta pagina è completamente dedicata agli assi del pedale, ormai quasi pronti per la nuova stagione

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 2 (13)

LUNEDI' 13 GENNAIO 1958

DOPO LA LETTERA DI BULGANIN E LE DICHIARAZIONI DI GROMYKO

Le prospettive aperte dall'URSS all'Italia elemento dominante della situazione politica

Vastissima eco sulla stampa e nei discorsi domenicali - Perfino il "Corriere della Sera", chiede un dibattito in Parlamento - Furente discorso di Fanfani che esclude a priori qualsiasi trattativa con P.U.R.S.S.

Si assiste a un fatto ben strano: l'Italia, come altri Paesi dell'Occidente, si trova al centro di una serie di proposte sovietiche su questioni di grande importanza per la distensione e la pace mondiale...

patto di Varsavia, fino alle dichiarazioni di Gromyko ai parigiani della pace sulle garanzie e contropartite di una neutralità atomica dell'Italia...

un grande titolo alle dichiarazioni di Gromyko, rilevando che esse si inquadrano nella politica di movimento dell'URSS nei riguardi dell'Italia...

le iniziative sovietiche, non nascono una certa preoccupazione per la ingretterza delle reazioni italiane, affermando che è difficile valutare gli scopi e il fondo diplomatico dell'offensiva pacifista sovietica...

si tratta - del Paese. Di fronte alle proposte conversazioni e trattative tra gli Stati impegnati nella ricerca della guerra fredda...

ersi di atti internazionali e a ricorrenti profferse della Russia, un grosso equivoco da chiarire: l'equivoce che si può fare intendere con la Russia...

Eisenhower non accetta l'incontro ad alto livello

Provocatorie condizioni poste nella risposta a Bulganin - Il leader laburista Gaitskell chiede immediate trattative fra i Capi di Stato

WASHINGTON, 12. Il Presidente Eisenhower ha inviato al Presidente del Consiglio sovietico una risposta sostanzialmente negativa alla lettera del 10 dicembre scorso...

to di veto alle Nazioni Unite; 2) riunificazione della Germania; 3) esame del modo come è stato applicato l'accordo di Yalta del 1945 sulla libertà di scelta politica dei paesi dell'Europa orientale...

L'INTERVISTA DI GAITSKELL LONDRA, 12. In una intervista pubblicata oggi dal giornale Reynolds News il leader del partito laburista britannico, Gaitskell, ha dichiarato che la Gran Bretagna dovrebbe accettare la proposta del Primo ministro sovietico, Bulganin...

Le menzogne del "Messaggero" Il Messaggero si è occupato ieri, come ogni giornale, del programma elettorale del Pci...

Per quanto riguarda innanzitutto l'incontro ad alto livello, Eisenhower ha risposto che la proposta in linea di principio (« sono pronto ad incontrare i dirigenti sovietici ») ma condiziona la riunione ad una « accurata preparazione diplomatica », dalla quale risulti se l'accordo è possibile, prima tramite i normali canali e quindi mediante una conferenza dei ministri degli Esteri...

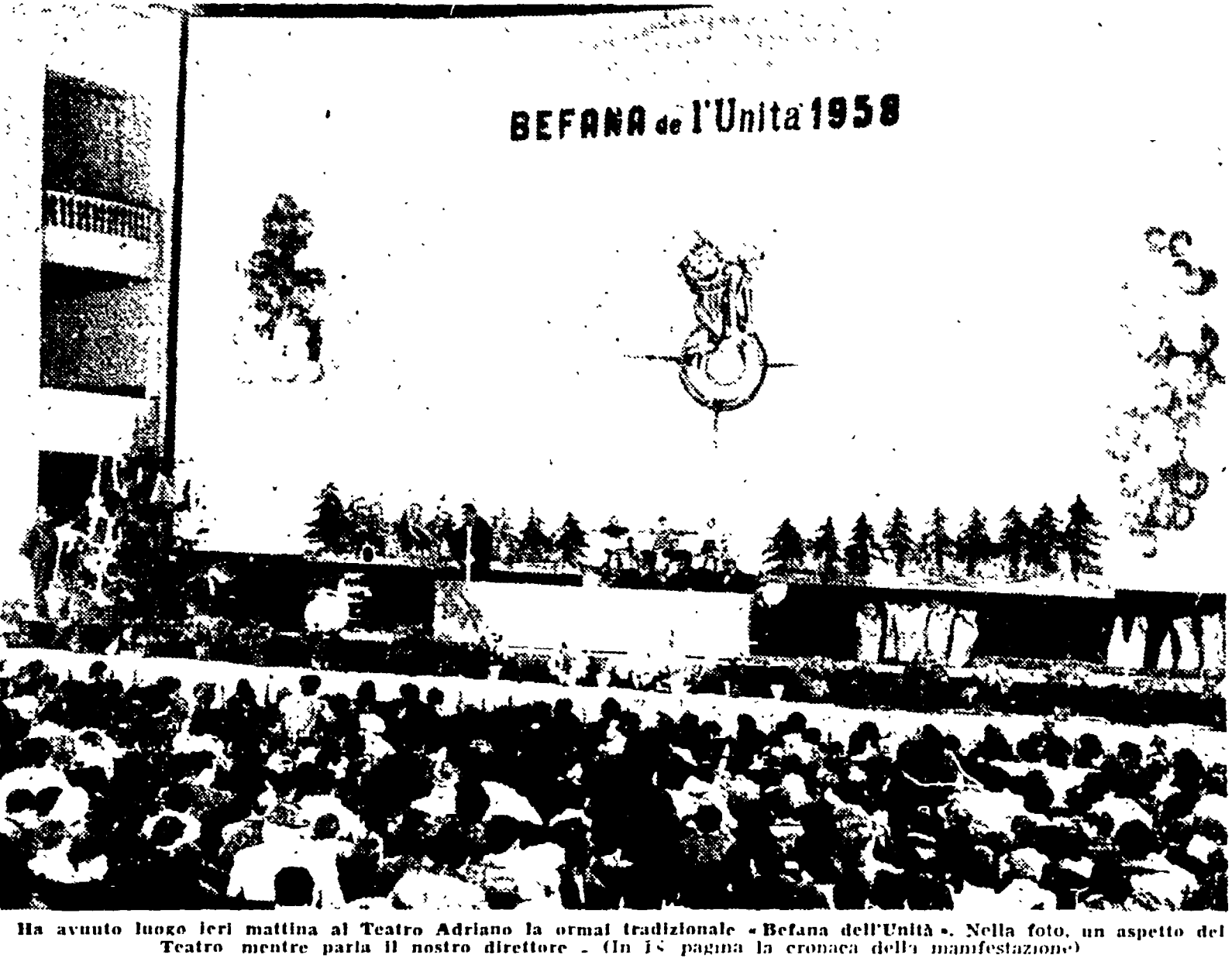
« Dovremmo rispondere "sì" alle proposte di sospendere per un certo periodo gli esperimenti di armi nucleari », ha detto Gaitskell - « ma dovremmo aggiungere che la conferenza deve discutere anche il problema ancor più importante della cessazione sotto controllo internazionale, della produzione di tutte le armi nucleari; dovremmo dire "sì" alle proposte concernenti la creazione in Europa di una zona libera da armi atomiche. Ma ciò non basta. Noi dovremmo presentare un nostro piano per il ritiro di tutte le forze straniere dalla Germania orientale e da quella occidentale, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria... »

« Dovremmo dire "sì" alla proposta sovietica di discutere piani intesi a far diminuire la tensione nel Medio Oriente, e potremmo anche proporre che, per cominciare, le nazioni partecipanti alla conferenza si impegnino ad appoggiare piani comuni per lo sviluppo economico di tutto il Medio Oriente, finanziati in parte con i redditi petroliferi e in parte attraverso l'ONU... »

Eisenhower respinge anche, con argomenti oramai consunti, le altre proposte di Bulganin: rifiuto, quindi, di stipulare un patto di non aggressione perché la Carta dell'ONU conterrebbe già un impegno in questo senso; rifiuto di accettare un accordo « per rispettare l'indipendenza dei paesi del Medio Oriente e per rinunciare all'uso della forza in quella regione »; perché anche in questo caso l'adesione alla Carta dell'ONU non richiederebbe impegni supplementari; e con la stessa motivazione, il presidente respinge anche la proposta sovietica di sancire in un solenne accordo la rinuncia da parte dell'URSS degli Stati Uniti e della Gran Bretagna all'uso delle armi nucleari...

« Il Pci ripropone il fronte popolare », esso scrive nel suo titolo; mentre nel nostro programma abbiamo affermato che « non esistono oggi le condizioni per un fronte unitario di tutte le forze che sono minacciate dallo strapotere di cui gode il Pci... »

SUKARNO AL CAIRO IL CAIRO, 12. Il Presidente indonesiano Sukarno, accompagnato dal Ministro degli Esteri Subandrio, è giunto oggi a Cairo, proveniente da Nuova Delhi.



Ha avuto luogo ieri mattina al Teatro Adriano la ormai tradizionale « Befana dell'Unità ». Nella foto, un aspetto del Teatro mentre parla il nostro direttore. (In 13 pagina la cronaca della manifestazione)

La D.C. si impegna a finanziare il P.N.M. se l'on. Covelli rifiuterà l'unione con Lauro

Le assemblee nazionali dei due partiti monarchici si sono pronunciate per la riunificazione

Covelli ha da oggi la possibilità di trattare con Lauro partendo da una posizione di forza. Anzi: di grande forza. Secondo quanto abbiamo appreso nei saloni dell'EUR, dove finiva la tarda sera si sono svolti i lavori pro-unionistici dell'assemblea straordinaria del P.N.M., la Democrazia cristiana...

Degli Occhi si è trovato praticamente solo perché l'altro oppositore - l'on. Cantalupo - ha dato ordini ai suoi di ritirarsi discretamente. Per farla breve, 110 delegati si sono opposti, ma 224 si sono trovati d'accordo per riunirsi con Lauro purché la Flotta assicurasse a tutti gli apparati federali si è pronunciata a favore della riunificazione senza scendere molto nei dettagli delle condizioni da porre: tutti i deputati e senatori rimasti fedeli a Covelli si sono rappresentati come candidati alle prossime elezioni; il Congresso si faccia dopo l'accordo, ma all'ultimo momento il milanese on. Cantalupo si è ritirato.

ad allargare i cordoni della borsa, è indubitabile che in DC, terra feda ai suoi impegni. Altrimenti, la riunificazione sarà un fatto compiuto. E quanto vedremo nei prossimi giorni allorché saranno concluse le trattative che, si ritiene, avranno inizio oggi stesso fra le commissioni paritetiche nominate ieri dalle assemblee dei due partiti. Da parte del P.M.P. ci si sarebbe limitati, a conclusione della riunione svoltasi a Napoli da quei dirigenti, a esigere dai covelliani l'immediato abbandono della maggioranza governativa e alcuni impegni di carattere organizzativo (« per assicurare la saldezza dell'unione »).

La D.C. si impegna a finanziare il P.N.M. se l'on. Covelli rifiuterà l'unione con Lauro. Le assemblee nazionali dei due partiti monarchici si sono pronunciate per la riunificazione.

Lo Sputnik II ha compiuto 1000 giri MOSCA, 12. - Radio Mosca, ha comunicato in serata che il secondo satellite ultramarino della sua millesima rotazione attorno al globo alla mezzanotte, avendo percorso 45.000 chilometri, più di tre quarti della distanza Terra-Marsa.

LA RELAZIONE DEL COMPAGNO PALMIRO TOGLIATTI AL CONVEGNO DI STUDI GRAMSCIANI

Gramsci si è mosso lungo la via dello sviluppo creativo del marxismo

L'apporto che diede Lenin all'elaborazione politica e teorica di Gramsci analizzato nei vari aspetti - La discussione sulla relazione e sulle comunicazioni



Togliatti mentre svolge la sua relazione. Alla presidenza si riconoscono Fortunati e Donati

Il convegno di studi gramsciani ha ripreso ieri mattina i lavori con la terza relazione, tenuta da Palmiro Togliatti, sul tema « Gramsci e il leninismo ». Prima di dare la parola al relatore, il prof. Bianchi Bandinelli ha comunicato nuove adesioni pervenute, tra cui quella dell'editore Giulio Einaudi e del professor Remo Cantoni. Erano presenti nella sala, affollatissima, oltre alle personalità già citate nei giorni scorsi, il prof. Luigi Russo, il critico Luigi Bulferetti, il critico Luigi Chiarini, il condirettore di « Nuovi Argomenti » Alberto Carocci, il professor Guido Calogero, il segretario generale della CGIL Novella, i compagni Spano e Colombi della direzione del partito, i direttori dell'Unità di Roma e di Milano, Alfredo Reichlin e Davide Lajolo e Amerigo Terenzi.

Il compagno Togliatti ha sviluppato la sua esposizione su alcuni degli aspetti già toccati negli appunti della relazione consegnati ai convenuti, e di cui riportiamo ampi stralci in settima pagina, arricchendo il testo scritto, altresì, di parti interamente nuove. Entrando nel merito del leninismo di Gramsci, Togliatti ha ripercorso alcune tappe dell'esperienza gramsciana che la conducono a quel saldo punto d'appoggio, fattore decisivo della maturità del teorico e del capo proletario. Dalla ricerca ansiosa rivelata dagli scritti giovanili - che presto saranno pubblicati - in cui l'influenza idealistica e evolutiva (ed anzi essa gli fornisce la padronanza della dialettica, concepita

come sviluppo storico della realtà) fino alla assimilazione della dialettica leninista sul potere rivoluzionario, sul partito, sull'imperialismo. Per Gramsci, il partito - ha affermato fra l'altro Togliatti - è un « intellettuale collettivo », e la forza di organizzazione e di direzione della massa. Di qui derivano i suoi caratteri: di fedeltà, di unità, di disciplina, di organicità insieme nazionale e internazionale, di comprensione della necessità unità nel comune schieramento internazionale e le necessarie variazioni, quelle variazioni che noi esprimiamo oggi parlando di vie diverse al socialismo. Può essere - si è chiesto a questo punto il relatore - apposto il concetto gramsciano di egemonia a quello marxista?

Allo studio nell'U.R.S.S. aerei da 6.000 km. orari MOSCA, 12. - Gli specialisti sovietici potranno assai presto progettare aeroplani di velocità ipersoniche, di 5 e più volte superiori alla velocità del suono - ha dichiarato il prof. Vladimir Pischov, nota autorità nel campo aeronautico, in un articolo apparso sul settimanale «Ogoniok». L'articolista dice che eccellenti turboggetti e motori razzo, sviluppati una velocità di centinaia di migliaia di cavalli, sono già disponibili allo scopo. Gli scienziati sovietici stanno ora studiando le caratteristiche dei voli a velocità ipersonica, di oltre 6.000 km. orari.

A questa parte della risposta, in cui non una sola delle proposte sovietiche viene accettata nemmeno come base di discussione, ne segue un'altra in cui il Presidente espone in sei punti quei problemi che a parere degli Stati Uniti dovrebbero essere l'oggetto di eventuali negoziati: 1) abolizione del diritto

(Continua in 5. pag. 8. col.)